

ASSESSORATO SANITA, SALUTE E POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4575 in data 28-08-2024

OGGETTO : DECISIONE A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B), DEL D.LGS. 31 MARZO 2023 N. 36, MEDIANTE LA PIATTAFORMA PLACE VDA, ALLA SOCIETA' COOPERATIVA ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE, DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA REDAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' FINALIZZATO ALLA REVISIONE PARTECIPATA DEL SISTEMA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DELLE POLITICHE A CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE. CIG B2D0761350. CUP F74D24001150003. IMPEGNO DI SPESA.

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale e successive modificazioni e integrazioni;
- n. 575 del 22 maggio 2023 recante il conferimento al sottoscritto dell'incarico di coordinatore del Dipartimento politiche sociali;
- n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026

e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026, nell'ambito del programma n. 12.007 - Programmazione e governo nella rete dei servizi socio-sanitari e sociali - attribuisce al Dipartimento politiche sociali le risorse per l'attività di cui al presente provvedimento dirigenziale;

considerato che l'attività oggetto dell'affidamento è stata definita in collaborazione con la Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo competente e referente per le politiche regionali a contrasto della violenza di genere;

richiamate pertanto le normative di settore delle politiche a contrasto della violenza di genere:

- la legge 15 febbraio 1996, n. 66 "Norme contro la violenza sessuale";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 4 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica - cosiddetta "Convenzione di Istanbul" - ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 17 novembre 2021 connotato da un carattere di trasversalità, che prevede una strategia d'azione che, basandosi sul presupposto che la violenza sia un fenomeno radicato nella società patriarcale che si deve combattere a livello strutturale e culturale, individua specifiche "Aree di intervento" di rilevante interesse nazionale e regionale a valere su 4 Assi tematici, quali quello della prevenzione, della protezione e sostegno, del perseguire e punire e dell'assistenza e promozione, sui quali vengono declinate appunto le azioni di sistema da promuovere e/o realizzare per il contrasto della violenza sulle donne;
- la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 (Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere) che ha riconosciuto il fenomeno della violenza di genere quale violazione dei diritti umani, ne ha identificato le specificità, ha sistematizzato le attività di lotta al fenomeno e ha previsto il sistema di contrasto da realizzarsi sul territorio regionale con l'individuazione di ruoli e compiti;
- l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU quale programma d'azione globale sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e in particolare l'Obiettivo n. 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" che mira a ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico e ad eliminare tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze, nonché a promuovere l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione;
- il Piano triennale degli interventi approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 16 aprile 2023 (Oggetto n. 2336/XVI: Approvazione del piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023-2025 ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 4/2013) che costituisce il documento di programmazione regionale in materia di prevenzione e contrasto

alla violenza di genere, definendo indirizzi e priorità delle azioni da adottare per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla medesima legge regionale, orientando e coordinando l'azione di tutti i soggetti, pubblici e privati, in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne;

considerato che il sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza di genere si riferisce a quanto previsto nella legge regionale n. 4/2013 e che pertanto l'attuale sistema non tiene in considerazione le ulteriori aree di intervento da attenzionare e i fabbisogni rilevati nel settore specifico che invece necessitano di essere aggiornati, rivisti e/o modificati;

preso atto che inoltre nell'attuale sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza di genere, non sono presenti alcuni servizi che si configurano fondamentali nell'ambito delle politiche a contrasto della violenza di genere quali ad esempio la definizione di soluzioni di seconda accoglienza per le donne vittime di violenza e la strutturazione dei percorsi personalizzati di fuoriuscita ed emancipazione dalla violenza;

rilevato inoltre che il sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza deve recepire le indicazioni e gli orientamenti derivanti dalle norme nazionali ed internazionali di settore, dando atto di quanto definito dalle stesse, come ad esempio per l'area dei programmi e del trattamento degli uomini autori di violenza, interventi attualmente non previsti nel sistema regionale;

considerato tra l'altro che con riferimento al punto di cui sopra già nel piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023-2025 era stato evidenziato che il sistema degli interventi e dei servizi per il contrasto alla violenza di genere avrebbe dovuto focalizzarsi da una parte sulla presa in carico delle donne vittime di violenza, dall'altra sul trattamento degli uomini maltrattanti;

considerato che a seguito delle sopracitate esigenze e motivazioni, al fine di addivenire ad una revisione partecipata del sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza di genere, il Dipartimento politiche sociali, in stretta collaborazione e sinergia con la Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, ha definito di procedere con l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la redazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla suddetta revisione partecipata;

evidenziato inoltre che si rende necessario prevedere una revisione di tipo partecipata, intendendo il coinvolgimento nell'ambito di tale processo dei vari stakeholder, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la rete antiviolenza, il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere e altri soggetti pubblici e/o privati che intervengono a vario titolo nell'ambito delle politiche a contrasto della violenza di genere, al fine di elaborare un sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza di genere condiviso e articolato;

atteso che per l'espletamento del servizio di assistenza tecnica per la redazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla revisione partecipata del sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza di genere è necessario avvalersi di un soggetto qualificato esterno con competenze ed esperienza nel campo della programmazione, progettazione e revisione delle politiche di welfare, ma anche nella conduzione di gruppi e di tavoli di lavoro, che possa affiancare gli uffici del regionali di riferimento nella redazione dello studio di fattibilità per la revisione partecipata del sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza di genere e si rende altresì necessario procedere mediante un affidamento esterno - non potendo lo stesso servizio essere reso dal personale interno, in quanto privo di competenze tecniche adeguate;

atteso che l'importo del servizio da fornire è stimato in euro 35.000,00, Iva esclusa, da erogarsi a completamento del servizio;

richiamato il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), efficace dal 1° luglio 2023, e, in particolare, gli articoli:

- 17, commi 1 e 2, secondo cui *“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico finanziaria e tecnico-professionale.”*;
- 50, comma 1, lett. b), a mente del quale le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture tramite *“[...]affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.”*;
- 52, commi 1 e 2, secondo cui *“1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. 2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.”*;
- 62, comma 1, in base al quale le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

richiamato l'Allegato I.1 al d.lgs. n. 36/2023 che definisce, all'art. 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;

ritenuto sussistere i presupposti per il ricorso all'affidamento diretto, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, in considerazione della esigua entità della spesa e tenuto conto, altresì, che il ricorso alle procedure ad evidenza pubblica risulterebbe antieconomico, poiché i costi di istruttoria e pubblicità sarebbero troppo onerosi rispetto all'acquisizioni in questione;

atteso che con l'entrata in vigore, in data 6 luglio 2012, della legge n. 94, di conversione del decreto legge del 7 maggio 2012, n. 52, recante *“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”*, le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, sono tenute a verificare se vi siano convenzioni Consip attive o a ricorrere al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

atteso che ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 della medesima legge, ovvero al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

accertato che, per la tipologia di servizio di cui trattasi, non risultano in essere convenzioni CONSIP né attive, né in fase di attivazione stipulate ai sensi dell'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ma che lo stesso è acquisibile nel Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione della Valle d'Aosta, mediante la piattaforma elettronica Place-VdA;

ritenuto, dunque, opportuno e vantaggioso per l'Amministrazione regionale, in relazione alla specificità del servizio in argomento, procedere tramite affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. 36/2023, lettera b), anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

tenuto conto di quanto sopra e della specificità della tematica oggetto del servizio da erogare, è stato individuato quale operatore economico, IRS – Istituto per la Ricerca Sociale soc.coop. con sede legale in Milano (MI) Via XX Settembre, 24 (P. I.V.A. 01767140153) in possesso di comprovata esperienza e delle conoscenze necessarie per la realizzazione del servizio di cui trattasi;

dato atto che in data 26 luglio 2024 è stato aperto un fascicolo di gara sul Sistema Telematico PlaCe-VdA (fascicolo di sistema FE024914, registro di sistema PE105726-24, CIG B2D0761350) per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica per la redazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla revisione partecipata del sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza di genere, valutato in 35.000,00 euro, iva esclusa, con scadenza per la presentazione della candidatura fissata alle ore 12.00 del 12 agosto 2024 ;

preso atto dell'offerta caricata sul Sistema Telematico PlaCe-VdA da parte dell'operatore economico interpellato per la realizzazione del servizio sopradescritto entro i termini prestabiliti;

considerato che l'offerta pervenuta è stata ritenuta rispondente e congrua alle richieste e alle esigenze dell'Amministrazione regionale;

tenuto conto, altresì, della solidità e dell'affidabilità dell'operatore economico prescelto, come risultanti dal fatto che IRS – Istituto per la Ricerca Sociale soc.coop ha già realizzato servizi analoghi per altri organismi pubblici e che pertanto ha una comprovata esperienza nel settore richiesto che la rendono idonea a svolgere al meglio il predetto incarico, fornendo prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso;

atteso che è stata quindi avviata la procedura per l'affidamento diretto, mediante la piattaforma Place-VdA (fascicolo di sistema FE024914, registro di sistema PE105726-24, CIG B2D0761350), del servizio di cui trattasi, per l'importo e alle condizioni indicate nell'offerta economica, all'operatore economico IRS – Istituto per la Ricerca Sociale soc.coop. con sede legale in Milano (MI) Via XX Settembre, 24 (P. I.V.A. 01767140153);

atteso che è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti da parte dell'Operatore economico, ai sensi e per gli effetti del sopracitato art. 52, commi 1 e 2, del d.lgs. 36/2023;

dato atto che il Dipartimento ha verificato il DURC e il casellario ANAC e che i contenuti relativi all'apposito DGUE potranno essere oggetto di verifica a campione ai sensi dell'art. 52 del D.lgs.

36/2023, secondo le modalità di individuazione predeterminate dall'Amministrazione regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 1126 in data 9 ottobre 2023;

precisato che il presente atto contiene gli elementi (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni di scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale) atti a qualificarlo, ai sensi della normativa vigente, come "decisione a contrarre";

precisato che trattandosi di affidamento di un servizio a mezzo di mercato elettronico, il contratto verrà stipulato con le modalità messe a disposizione dalla piattaforma di cui trattasi;

dato atto che l'affidamento avviene nel rispetto del principio di rotazione di cui all'articolo 49 "Principio di rotazione degli affidamenti" di cui al d.lgs. 36/2023;

appurato che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023, ovvero che è prevista l'esenzione per i contratti di valore inferiore o uguale a 40.000,00 euro;

dato atto che ai sensi dell'articolo 15, commi 1 e 3, del d.lgs. 36/2023, il Responsabile Unico del Procedimento, titolare anche del relativo potere di spesa per le risorse di competenza, è il sottoscritto Vitaliano Vitali in qualità di Coordinatore del Dipartimento Politiche Sociali, che con il presente provvedimento, contestualmente attesta l'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitti di interessi, anche solo potenziali, propri o di propri parenti e affini entro il secondo grado, ai sensi degli articoli 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e 16 del d.lgs. 36/2023;

ritenuto opportuno, sulla base dell'istruttoria svolta dagli uffici, procedere all'approvazione della decisione a contrarre e al contestuale affidamento, ai sensi dell'articolo 50, lettera b) del d.lgs. 36/2023, del servizio di assistenza tecnica per la redazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla revisione partecipata del sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza di genere, all'operatore economico all'operatore economico IRS – Istituto per la Ricerca Sociale soc.coop. con sede legale in Milano (MI) Via XX Settembre, 24 (P. I.V.A. 01767140153) per la realizzazione del servizio di cui trattasi, per la somma complessiva di euro 35.000,00 euro, iva esclusa (CIG B2D0761350 – CUP F74D24001150003);

considerato che le scadenze delle obbligazioni giuridiche sono fissate al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025;

DECIDE

1. di approvare il presente atto quale decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, all'operatore economico IRS – Istituto per la Ricerca Sociale soc.coop. con sede legale in Milano (MI) Via XX Settembre, 24 (P. I.V.A. 01767140153) per la realizzazione del servizio di assistenza tecnica per la redazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla revisione partecipata del sistema degli interventi regionali delle politiche a contrasto della violenza di genere, per la somma complessiva di euro 42.700,00 (quarantaduemilasettecento/00), iva inclusa al 22% (CIG B2D0761350 – CUP F74D24001150003);
2. di impegnare la somma complessiva di euro 42.700,00 euro (quarantaduemilasettecento/00) iva al 22% inclusa, sul capitolo U0014382 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di azioni correlate al raggiungimento di obiettivi previsti dalla programmazione socio-sanitaria e socio-assistenziale regionale" a favore dell'operatore economico IRS – Istituto per la Ricerca Sociale soc.coop. con sede legale in Milano (MI) Via XX Settembre, 24 - (codice creditore 72305), del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- per l'anno 2024 euro 35.000,00 (trentacinquemila/00);
 - per l'anno 2025 euro 7.700,00 (settemilasettecento/00);
3. di dare atto trattandosi di un servizio a mezzo di mercato elettronico, il contratto verrà stipulato con le modalità messe a disposizione dalla piattaforma di cui trattasi;
 4. di dare atto che le scadenze delle obbligazioni sono previste entro il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025.

L'ESTENSORA
- Sabrina Petitjacques-

IL COORDINATORE
del Dipartimento Politiche Sociali
- Dott. Vitaliano Vitali -

VITALIANO VITALI

Digitally signed by VITALIANO VITALI
Date: 2024.08.23 14:46:51 +02:00
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Luogo: Aosta

